

Carrozzeria Mazzolini
Cremona
Via S. Bernardo, 35/A
0372 45.16.26
328 24.84.091
366 360.43.78

Scopri i nostri lavori cercando Carrozzeria Mazzolini Cremona su Google

COMUNE DI CREMONA SELEZIONE PUBBLICA PER UN DIRIGENTE E UN FUNZIONARIO

Il Comune di Cremona ha aperto due selezioni pubbliche per la costituzione di due rapporti di lavoro a tempo determinato: dirigente del Settore Area Vasta, Ambiente, Transizione Ecologica e funzionario di Alta Specializzazione presso il settore programmazione, progettazione, manutenzioni,

mobilità sostenibile, protezione civile. Gli interessati devono presentare la domanda di partecipazione entro giovedì 21 aprile 2022. Il bando integrale contenente requisiti, termini e modalità di espletamento della procedura è consultabile all'Albo Pretorio e sul sito del Comune.

CARO PREZZI · L'allarme dell'Ance dopo il dietrofront del governo sulla sospensione degli appalti

«Non riusciamo a tenere i cantieri aperti»

«Inconcepibile il dietrofront del Governo», dichiara il Presidente dell'Ance, **Gabriele Buia**, di fronte alla decisione inaspettata di eliminare dall'ultimo decreto energia la norma che dava alle imprese la possibilità di prorogare o sospendere i lavori per i rincari insostenibili delle materie prime.



«Quella norma, che peraltro concedeva solo una tregua senza individuare una soluzione duratura, era l'unico strumento a disposizione delle imprese per non abbandonare del tutto i cantieri, vista l'impossibilità di proseguire i lavori con i costi attuali e la scarsità di materiali».

«Mi chiedo come si possa pensare ora di portare a termine le opere in corso e come si potranno iniziare i nuovi lavori già previsti: così si sta buttando a mare il Pnrr, senza nemmeno provare a salvarlo», aggiunge Buia. La questione riguarda una marcia indietro del governo, piuttosto clamorosa, sugli

appalti. Proprio al momento della pubblicazione in Gazzetta ufficiale dell'articolo 23 del decreto legge taglia-prezzi, è saltata la norma che avrebbe consentito ai responsabili unici del procedimento (Rup) la sospensione dei cantieri in corso per i forti rincari dei materiali concedendo all'impresa la causa di forza maggiore. La norma, che era presente nelle ultime bozze ed era stata anche an-

nunciata da Palazzo Chigi nel comunicato sul Consiglio dei ministri, avrebbe permesso di spostare in avanti termini su scadenze e stati di avanzamento dell'opera, evitando di far ricadere ancora sulle imprese il costo dei rincari. A restare invariato è il primo comma, che permette di utilizzare in via di urgenza il 50% del fondo statale per le compensazioni ai rincari di materiali, riparando a norme

che per il primo e il secondo semestre del 2021 non hanno funzionato o hanno richiesto troppo tempo per la messa in moto.

«Non si capisce perché gli altri Paesi in Europa hanno affrontato subito con tempestività ed efficacia questa emergenza prezzi, che già da mesi sta crescendo a livello internazionale, emanando norme che consentono erogazioni immediate e da noi sia impossibile», spiega il Presidente Ance.

«Le imprese stanno ancora aspettando di ricevere i fondi stanziati per il primo semestre 2021, quando i costi delle materie prime erano la metà di quelli di adesso». Secondo il Presidente dei costruttori occorre agire subito con la stessa efficacia con la quale si è intervenuti sul caro energia. «Ci vogliono risorse importanti che vanno stanziare subito e tempi più lunghi per la realizzazione delle opere, altrimenti salta tutto. Non siamo noi che lo diciamo, è la realtà delle cose».

FONDAZIONE COMUNITARIA

NASCE IL FONDO UCRAINA ECCO COME DONARE

Nasce il Fondo Ucraina, finalizzato a sostenere progetti di accoglienza di persone in fuga dalla guerra e realizzati in provincia. Ai sostegni del fondo possono accedere istituzioni o enti del Terzo Settore con competenze nel coordinamento e nell'attuazione di iniziative di accoglienza. Un primo nucleo da 50mila euro è stato stanziato da Fondazione Cariplo, altri 50mila euro sono stati messi a disposizione dalla Fondazione Comunitaria. Ora il fondo si apre a donazioni di chiunque intenda offrire il proprio contributo. Fondazione Comunitaria ha stipulato un accordo con le Caritas di Cremona e di Crema per raccogliere in modo congiunto le donazioni. Fondazione Cariplo, poi, si attiverà per integrare il fondo con un raddoppio delle risorse raccolte fino ad un massimo di 75 mila euro. È possibile donare a:

- **Fondazione Comunitaria della provincia di Cremona**
IBAN IT64W08340114000000021618
- **Diocesi di Crema - Ufficio Caritas**
IBAN IT05K03359101600100000128448
- **Caritas Cremona**
IBAN IT74E0306911400100000061305

Per far sì che le donazioni siano destinate al fondo è necessario inserire nella causale la dicitura "Fondo emergenza Ucraina". Gli interventi approvati e quindi finanziati saranno stabiliti dal Consiglio di amministrazione della Fondazione Comunitaria in accordo con le due Caritas di Cremona e Crema.

Al via Oscar Green 2022, il premio all'innovazione promosso da Coldiretti Giovani Impresa. «Con la guerra e i rincari che mettono a rischio la disponibilità di cibo Made in Italy scatta la corsa delle idee anticrisi dei giovani agricoltori italiani che si impegnano per dare risposte concrete e innovative alle difficoltà che stanno compromettendo il loro futuro», sottolinea Coldiretti Cremona, nell'invitare i giovani agricoltori a candidarsi al premio all'innovazione rivolto alle imprese che creano sviluppo e lavoro, per rilanciare l'economia dei territori e raggiungere l'obiettivo della sovranità alimentare in un Paese come l'Italia oggi fortemente dipendente dalle importazioni dall'estero. «Attraverso

AGRICOLTURA · Sei categorie per premiare le idee anticrisi dei giovani Coldiretti: al via le iscrizioni per Oscar Green 2022

l'Oscar Green promosso da Coldiretti Giovani Impresa - afferma **Carlo Maria Recchia**, delegato provinciale e regionale dei giovani della Coldiretti - diamo spazio a storie di giovani imprenditori rappresentative di un modello di innovazione sostenibile in agricoltura, che affonda le sue radici nella terra e nelle comunità. Ci auguriamo che siano tante le candidature da parte dei giovani agricoltori di Cremona». Per iscriversi c'è tempo fino al 30 aprile 2022: si deve accedere al sito <https://giovaniimpresa.coldiretti.it/>, nella sezione Oscar Green, scegliere fra le sei categorie di concorso. La prima categoria, "Energie per il futuro e sostenibilità", premia le imprese che lavorano e producono in modo ecosostenibile, rispettoso del pianeta, riducendo al minimo la produzione di rifiuti, risparmiando e producendo energia nel rispetto dell'ambiente. "Impresa Digitale" premia invece i progetti di quelle giovani aziende agroalimentari che coniugano tradizione e innovazione attraverso l'applicazione di nuove tecnologie e l'introduzione

dell'innovazione digitale quale leva strategica per garantire maggiore competitività all'agroalimentare, anche attraverso nuove modalità di comunicazione e vendita come l'e-commerce e il web marketing. La categoria "Campagna Amica" promuove e valorizza i prodotti Made in Italy attraverso la realizzazione di nuove forme di vendita e di consumo volte a favorire l'incontro tra impresa e cittadini. "Custodi d'Italia" premia le aziende che contribuiscono al presidio delle aree più marginali e più difficili. Sono inclusi in questa

categoria gli esempi di agricoltura eroica e di costruzione di reti che riescono a garantire attività e flussi economici, utili a mantenere la presenza di comunità nelle aree interne



Carlo Maria Recchia, delegato giovani Coldiretti

in grado di creare opportunità lavorative e nel tempo riescono a preservare prodotti rari, antichi e quasi persi, facendo sì che il patrimonio di biodiversità di cui il nostro Paese è ricco sia custodito e valorizzato. La categoria "Fare Filiera" prende in esame i progetti promossi nell'ambito di partenariati variegati, che coniugano agricoltura e tecnologia così come artigianato tradizionale e mondo digitale, arrivando fino agli ambiti del turismo, del design e di ricerca accademica. "Coltiviamo solidarietà" premia le iniziative volte a rispondere a bisogni della persona e della collettività, grazie alla capacità di trasformare idee innovative in servizi e prodotti destinati a soddisfare esigenze generali.



ORARIO SEGRETERIA
Via Brescia, 207

Lunedì 10.00/13.00 - 14.00/18.00
Martedì 10.00/13.00 - 14.00/18.00
Mercoledì 10.00/16.00 (orario continuato)
Giovedì 10.00/13.00 - 14.00/18.00
Venerdì 10.00/13.00

Tel: 0372 44 8678 Cell: 393 8018623
e-mail: unipop.cremona@auser.lombardia.it
web: www.auserunipopcremona.it
FB: Auser Unipop Cremona

ALCUNI DEI NOSTRI CORSI IN PROGRAMMA

Benessere

Yoga
giovedì
18.30 - 19.30

Ginnastica Dolce

lunedì - mercoledì
15.00 - 16.00

Trucco

giovedì 18.00 - 20.00
a partire dal 14 aprile

Lingue straniere

London Calling

mercoledì 18.00 - 19.30
a partire dal 6 aprile

Arti & Mestieri

Laboratorio di teatro
giovedì 20.30 - 22.30
a partire dal 7 aprile



E TANTISSIMI ALTRI CORSI IN PARTENZA: PER INFO CONTATTATECI

Celebrata la Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie

Cremona- In occasione della XXVII Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie, il Comune di Cremona (socio di Avviso Pubblico che è tra gli organizzatori dell'iniziativa a livello nazionale) in collaborazione con **Libera, Associazioni**, nomi e numeri contro le mafie, e il Centro di Promozione della Legalità di Cremona, ha organizzato due momenti. Alle 10, nel Giardino dei Profumi di Palazzo Affaitati, in Via Palestro, presenti **Luca Burgazzi**, Assessore con delega Politiche della Legalità, l'Assessore **Rosita Viola**, **Francesca Bignelli** dell'Associazione **Libera** e la docente **Maria Compiani**, in ricordo dei magistrati **Giovanni Falconi** e **Paolo Borsellino**, è stato messo a dimora un ulivo grazie al contributo di Regione Lombardia. A seguire, alle 11, nel Cortile Federico II di Palazzo Comunale, l'Assessore **Luca Burgazzi**, **Francesca Bignelli** e **Roberta Mozzi**, dirigente dell'Istituto di Istruzione Superiore "J. Torricelli"



- capofila della rete delle scuole aderenti al Centro di Promozione della Legalità di Cremona - dopo avere accolto gli studenti, hanno ricordato che ogni anno, il **21 marzo, primo giorno di primavera, si celebra la Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie**. L'iniziativa nasce dal dolore di una mamma che ha perso il figlio nella strage di Capaci e non

sente pronunciare mai il suo nome. Un dolore che diventa insopportabile se alla vittima viene negato anche il diritto di essere ricordata con il proprio nome. Dal 1996, ogni anno, una città diversa ospita la manifestazione nazionale che quest'anno si è tenuta a Napoli con lo slogan **Terra mia**. Cultura I Cultura, uno slogan, come ha ricordato l'Assessore **Burgazzi**, vuole unire due dimensioni di impegno,

oggi fondamentali, dalle quali ripartire. Terra mia: per prendersi cura della nostra comunità locale e reinterpretare il nostro essere cittadini globale a partire dall'attenzione al contesto nel quale viviamo, alla nostra quotidianità. Cultura I Cultura. La cultura nella terra, la cultura nelle coscienze. Due parole che si differenziano solo per una vocale, che ci restituiscono la necessità di un lavoro che prosegue in parallelo e tiene insieme l'impegno per il nutrimento della Terra con l'impegno per il nutrimento delle coscienze. La lettura dei nomi delle vittime innocenti delle mafie scandisce la memoria che si fa impegno quotidiano. Recitare i nomi e i cognomi come un interminabile rosario civile, per farli vivere ancora, per non farli morire mai. Così è avvenuto anche a Cremona per un abbraccio sincero ai familiari delle vittime innocenti delle mafie, non dimenticando le vittime delle stragi, del terrorismo e del dovere. I nomi delle vittime di mafia sono stati letti in parte



dagli studenti degli Istituti di Istruzione Superiore "J. Torricelli", "A. Ghislieri", "L. Einandi", del Liceo di Scienze Umane "S. Anguissola", della Scuola secondaria di primo grado "Virgilio", e della Scuola primaria "A. Manzoni", e poi dagli Assessori **Luca Burgazzi**, **Rosita Viola**, **Barbara Manfredini**, **Simona Pasquali**, **Manrizio Manzoni**, da **Rosolino Azzali**, per il Coordinamento Enti Locali per la Pace, dal Comandante della Polizia Locale **Luca Inubini** e infine da **Francesca Bignelli** dell'Associazione Libera. La cerimonia si è conclusa con un minuto di silenzio.

Confindustria Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto bocciano il Decreto Energia Sistema industriale a rischio paralisi, serve determinazione

I Presidenti **Francesco Buzzella** (Confindustria Lombardia), **Enrico Carraro** (Confindustria Veneto), **Pietro Ferrari** (Confindustria Emilia-Romagna), **Marco Gay** (Confindustria Piemonte) a seguito delle misure approvate dal Consiglio dei Ministri per arginare il caro energia, esprimono profonda insoddisfazione e preoccupazione. Pur nella consapevolezza che l'intero sistema industriale italiano è a rischio paralisi tra aumenti delle materie prime, difficoltà di approvvigionamento delle forniture e costo dell'energia, nel decreto manca la determinazione di cui c'è assoluto bisogno in periodi eccezionali come quelli che stiamo vivendo. Tra le imprese del

Nord c'è fortissima preoccupazione: occorre intervenire immediatamente, con ogni misura possibile e sostenibile, per compensare l'aumento dei costi dell'energia - anche attraverso un price-cap/ tetto sui prezzi - e gli effetti delle sanzioni legate alla guerra per i settori o le imprese direttamente colpite. L'Italia e la sua industria stanno pagando il prezzo più alto d'Europa. La trasparenza del mercato energetico deve poter permettere di legare al costo delle forniture il prezzo al cliente, non ai valori oscillatori delle speculazioni quotidiane. Anche il sistema fiscale che grava sui prodotti energetici va reso lineare, chiaro e trasparente. Non è possibile che le imposte

raddoppino il costo del carburante e siano la sommatoria di accise accumulate nei decenni senza più alcun riferimento alla situazione attuale. Perché non prendere esempio dal Portogallo dove il governo ha chiesto alla UE la riduzione dell'aliquota IVA dal 23% al 13%? La scelta di intervenire con "sconti" e ristori temporanei limitati nel tempo e negli impatti, poi, è in contrasto con le previsioni, anche quelle meno pessimistiche, di alti livelli dei prezzi sui mercati energetici prolungati nel tempo. Sono poi irricevibili, causa insostenibilità, le ipotesi o gli scenari di riduzione "teorici" dei consumi energetici dell'industria. Le strategie europee, a partire dal **Fitor55**,

costruite e calate dall'alto, vanno riviste in una logica di transizione "sostenibile", non di obiettivi astratti irraggiungibili per tutti i settori industriali, dalle plastiche all'auto. La transizione va discussa, condivisa e programmata insieme all'industria. Visto il diverso impatto del costo dell'energia nei vari Paesi europei le imprese italiane sono quelle la cui competitività è maggiormente a rischio. Il Paese deve definire rapidamente un vero e proprio **Piano Energetico nazionale** che preveda un nuovo mix di forniture e fonti. Occorre accelerare la realizzazione degli impianti di rinnovabili sbloccando, nell'interesse nazionale, gli iter autorizzativi, oggi di fatto bloccati in molti

ambiti ed aree. Contemporaneamente è indispensabile accelerare l'aumento del prelievo nazionale di gas, anche con nuove esplorazioni, e riattivare gli investimenti previsti sui rigassificatori. **Il PNRR può essere parzialmente rivisto** e rimodulato in funzione della necessità di sostenere gli investimenti in campo energetico, mentre con maggiore decisione devono essere riprese le riforme timidamente approximate in questi mesi: prima di tutte quella del fisco, intervenendo strutturalmente sul cuneo fiscale. Gli effetti dell'inflazione sui salari rischiano di essere ulteriormente "deprimenti" per l'economia e per le imprese italiane.

ANCE | CREMONA

L'Associazione Costruttori ANCE CREMONA tutela e rappresenta gli interessi economici e morali dei costruttori edili e comparti affini e complementari attraverso i SERVIZI, le CONVENZIONI, la FORMAZIONE e l'ASSISTENZA su qualunque materia.

UN VALIDO SUPPORTO PER LE IMPRESE
INDUSTRIALI, ARTIGIANE, I CONSORZI E LE COOPERATIVE

CREDITO FISCALITÀ E FINANZA

LAVORI PUBBLICI

LAVORO SINDACALE E PREVIDENZA

MERCATO IMPRESA E LIQUIDITÀ

TECNOLOGIA QUALITÀ E SICUREZZA

URBANISTICA TERRITORIO E AMBIENTE

SCOPRI I NOSTRI SERVIZI E I VANTAGGI sul sito www.ancecremona.it o inquadrando il QR-code qui a fianco

Associazione Costruttori ANCE CREMONA
Via delle Vigne, 182 - CREMONA - Tel. 0372 20551 - Email: info@ancecremona.it

Pavoni (ANCE Lombardia): "Situazione gravissima, che peggiora di giorno in giorno. Difficile tenere aperti i cantieri"

ANCE Lombardia chiede interventi urgenti per contrastare il caro materiali e la carenza degli approvvigionamenti

Milano- L'aumento dei prezzi dei materiali e dell'energia sta compromettendo la ripresa del settore delle costruzioni. I costi sono ormai fuori controllo e rischiano di fermare tutti i cantieri pubblici e privati, che dovranno chiudere per carenza di materie prime" dichiara **Tiziano Pavoni**, Presidente di ANCE Lombardia - "si pensi ad esempio al settore stradale, che prima di altri ha lanciato l'allarme, con imprese e impianti di produzione del conglomerato bituminoso vittime dei continui aumenti del costo del bitume e dei prodotti energetici".

Il caro energia ha rapidamente aggravato una situazione già critica, che interessa tutti i cantieri - continua **Pavoni** - rendendo difficile la sopravvivenza economica delle imprese. I maggiori costi e la mancanza di materiali, primo fra tutti il ferro, obbligheranno a breve a chiudere i cantieri".

Per contrastare il caro prezzi ed evitare la chiusura dei cantieri, ANCE Lombardia chiede a Regione Lombardia:

- di sollecitare il Governo a prevedere la possibilità di riequilibrio delle condizioni contrattuali dei lavori pubblici e privati, sia in termini di costi che di tempi, anche mediante proroghe nella concessione dei contributi pubblici, ad adottare il modello francese e spagnolo di revisione dei prezzi che consiste nell'aggiornamento automatico dei valori consentendo gli importi contrattuali alla situazione di mercato, e a rivedere il meccanismo delle compensazioni per gli appalti in corso con l'obiettivo di accelerare i ristori e aumentare le risorse finanziarie per i maggiori costi sostenuti per prodotti petroliferi e derivati. Per gli appalti in corso occorre comunque riconoscere un incremento immediato del 20% all'emissione dello Stato di Avanzamento Lavori;
- di procedere ad una revisione urgente ed effettiva del prezzario regionale, lontano dai valori di mercato a causa dei repentini aumenti dei costi, riconoscendo un aumento del 20% dei prezzi di tutte le lavorazioni e attorno al 40% per quelle contenenti bitume;
- di chiedere alle Stazioni Appaltanti pubbliche presenti sul territorio regionale di adeguare i prezzi delle opere in progettazione per tener conto dei rincari, prima di indire le procedure di gara e vietare di mettere in gara progetti con costi ribassati rispetto a quelli previsti dal prezzario regionale;
- di sollecitare le Stazioni Appaltanti pubbliche presenti sul territorio regionale, per i contratti in corso di esecuzione ed in attesa di provvedimenti governativi, ad adoperarsi affinché trovino unitamente alle imprese esecutrici accordi negoziali anche extra Codice dei Contratti pubblici, per far fronte all'emergenza contingente data dal caro materiali e dalla loro carenza nella distribuzione e dal caro energia e gas;
- di procedere ad una ricognizione straordinaria delle opere in fase di progettazione, al fine di valutare se le risorse stanziate sono sufficienti o se sia necessario riprogrammare gli interventi meno urgenti;
- di prevedere ammortizzatori sociali che sostengano le imprese e lavoratori in questa fase per fronteggiare eventuali situazioni di sospensione dell'attività lavorativa, oltre alla rateizzazione del versamento di oneri e contributi, anche ricorrendo ad una speciale cassa in deroga di settore;
- di dipensare apolitiche di sistema, anche a livello regionale, per il settore delle costruzioni, volte a sostenere le esigenze di liquidità delle imprese a seguito degli aumenti dei prezzi, quali il ripristino delle moratorie e la concessione di garanzie pubbliche per i finanziamenti alle imprese, e ad agevolare investimenti da parte delle imprese in beni materiali per rinnovare i processi produttivi al fine di renderli più efficienti e meno energivori e per consentire una riduzione dei costi di produzione.

Regione Lombardia - conclude il presidente **Tiziano Pavoni** - è sempre stata al fianco delle imprese, ricordo durante il Covid con il maxi piano di investimenti straordinari da 3,8 miliardi di euro: sono certo che anche in questa situazione eccezionale, saprà trovare il modo di aiutare le imprese a superare la crisi."

Ieri a Bruxelles G7, Nato e Consiglio Ue Sul tavolo nuove sanzioni alla Russia

Joe Biden è arrivato la sera di mercoledì 23 marzo, a Bruxelles. È la prima volta che il presidente americano partecipa ad un Consiglio Europeo, ma anche le circostanze sono eccezionali. È partito ieri, giovedì 24 marzo, una due giorni di vertici incentrati sulla crisi in Ucraina, dalle implicazioni bellissime a quelle economiche. Tre vertici: il primo della Nato, il secondo del G7, il terzo della Ue; mirati a cercare di dare una svolta all'aggressione russa ma anche per arginare l'enorme rincaro del prezzo del gas, che



rischia di mettere in ginocchio alcune economie europee (compresa quella

italiana) se non saranno presi dei provvedimenti rapidi. Sul tavolo c'è l'i-

potesi di nuove sanzioni contro Mosca così come un rafforzamento del

fianco orientale dell'Alleanza atlantica in una preoccupante escalation

di tensioni. Sul versante comunitario, il tema di come arginare l'aumento dei prezzi energetici rimane controverso. È possibile che nell'incontro della Nato si decida il dispiegamento di quattro nuovi gruppi tattici dell'Alleanza atlantica: in Bulgaria, in Ungheria, in Romania e in Slovacchia. Insieme alle nostre forze armate già presenti nei paesi baltici e in Polonia, questo significa che avremo presto otto battaglioni multinazionali della Nato lungo tutto il fianco orientale, dal Mar Baltico al Mar Nero.

G7: all'esame un possibile quinto pacchetto di sanzioni



Successivamente, è previsto un incontro del G7 che servirà a mantenere il coordinamento nella politica di sanzioni contro Mosca. Nelle ultime ore, il presidente americano Joe Biden ha spiegato di essere pronto a introdurre nuove

misure sanzionatorie. A livello europeo prevedono possibili chiusure dei porti europei alle navi russe o sanzioni contro nuovi esponenti della Duma. Per la prima volta nella storia comunitaria, parteciperà di persona un presidente americano (è stato invitato anche il presidente ucraino Volodymyr Zelenskiy). Sul fronte più comunitario l'argomento principale sarà l'Ucraina e la difesa. Oggi, Venerdì 25 marzo, discuteranno di come raffreddare le tensioni sui prezzi energetici provocate dal conflitto in Ucraina. La Commissione europea ha presentato una serie di opzioni, tra cui l'idea di un tetto al prezzo del gas sul mercato all'ingrosso. Questa ipotesi non piace a molti paesi, tra cui l'Olanda.

Putin: "Il gas russo dovrà essere pagato in rubli"

Vladimir Putin ha annunciato mercoledì che i Paesi considerati "ostili" non potranno più pagare il gas e il petrolio russi in euro o in dollari, ma solo in rubli. Una mossa che ha fatto schizzare verso l'alto il prezzo del gas. La presenza di diversi Paesi dell'Unione Europea alle forniture di petrolio e soprattutto di gas russo è sicuramente l'arma economica numero uno nelle mani dell'inquilino del Cremlino, che non si è privato di utilizzarla. Il presidente russo ha infatti annunciato mercoledì che tutti i Paesi "ostili", ovvero quelli che hanno preso sanzioni nei confronti della Russia, dovranno d'ora in poi pagare le forniture in rubli. Ciò ha provocato un'impennata dei prezzi del gas sul mercato europeo, visti i timori per



l'approvvigionamento e le tensioni legate all'offerta. I Paesi europei, che contrariamente agli Stati Uniti non hanno imposto un embargo sulle risorse energetiche russe, intendono ridurre le importazioni di gas e petrolio dalla Russia di due terzi quest'anno, ma prevedono di poter uscire dalla "dipendenza" delle forniture provenienti da est solo nel 2027.

Cina alla Nato, accuse e sospetti "controproducenti"

La Cina respinge le accuse del segretario generale della Nato, Jens Stoltenberg, di diffondere "bugie" sulla crisi in Ucraina si dice sicura che accuse e sospetti "infondati" contro Pechino si riveleranno "controproducenti". Lo ha dichiarato il portavoce del ministero degli Esteri cinese, Wang Wenbin, in risposta a una domanda sulle accuse della Nato di diffondere fake news sulla guerra in Ucraina. "Accusare la Cina di diffondere informazioni false sull'Ucraina è essa stessa una diffusione di informazioni false", ha scandito il portavoce, che ha difeso gli sforzi di Pechino per arrivare a un cessate il fuoco ed evitare crisi umanitarie.

Attacco hacker alla rete di Trenitalia e Fs, in tilt le biglietterie, c'è l'ombra della criminalità russa

L'allarme è scattato poco dopo le nove del mattino di mercoledì quando prima uno, poi due, e via a cascata, alcuni computer delle biglietterie di Trenitalia hanno cominciato a bloccarsi. Un attacco informatico - di quelli più tradizionali, un virus che prende in ostaggio i dati inibendone l'accesso - ha colpito le Ferrovie italiane. Il pensiero è andato immediatamente alla guerra in Ucraina e agli alert che la nostra Agenzia per la cybersecurity aveva lanciato nel corso proprio degli ultimi giorni. Nella tarda serata, però, quando tutto ancora era molto poco chiaro, gli investigatori, e anche la stessa Trenitalia, erano più sereni: non c'era nessun elemento che potesse far pensare a un attacco di tipo terroristico o da parte di uno Stato estero. Nessun tentativo di

attaccare la rete, come per esempio è accaduto in Russia. Piuttosto, invece, un attacco classico di un cryptolocker. Per fortuna, i dati bloccati sembrano pochi e non molto di valore, tanto che già ieri, giovedì, tutti i servizi erano stati ripristinati. Per tutta la giornata di mercoledì, le biglietterie e i self service di Trenitalia sono stati bloccati. Una misura urgente e d'emergenza presa dall'azienda dopo aver visto i primi computer bloccati, con l'obiettivo di mettere in sicurezza il sistema ed evitare guai più seri. Ad essere attaccati sono stati alcuni terminali della rete vendita. Ma chi ha compiuto l'attacco? "Allo stato attuale non sussistono elementi che consentano di risalire all'origine e alla nazionalità dell'attacco", sostiene Ferrovie.

Primapagina

Registrazione Tribunale di Cremona n. 60 del 18/8/86
Certificato di iscrizione al Registro Nazionale della stampa al n° 02171 Vol 22 Foglio 561 del 30/6/87 ROC n° 3885

SOCIETÀ EDITRICE

INTERMEDIA

Sede: Via Dell'Oca, 2 Cremona

P.IVA 01728300192

F.G.E.

Don Corrado Fioravanti

Direttore Responsabile

Rosa Massari Parati

Questo periodico è associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

REDAZIONE

26013 Cremona, Via Dell'Oca, 2

Tel. (0373) 86378 r.a.

Fax (0373) 250361

set@primapagina1.191.it

www.inprimapagina.com

STAMPA

Centro Stampa Quotidiani, S.p.A.

Via dell'Industria, 52

25030 Erbusco (BS)

DISTRIBUZIONE

Canesi Diffusione s.r.l.

Via Ferraroni 16, Cremona

ABBONAMENTI

Cartaceo € 50,00

Telematico € 40,00

Cartaceo + Telematico € 60,00

Sostenitore € 80,00

Amico € 100,00

Presso la nostra Redazione o tramite Bonifico Bancario

IBAN

IT19607076568400000011550

a Intermedia per inPrimapagina

PUBBLICITÀ

INTERMEDIA Tel. (0373) 86378 r.a.

TUTTI I DIRITTI RISERVATI

Riproduzione vietata

Questo periodico è aperto a quanti desiderino collaborare ai sensi dell'art. 21 della Costituzione della Repubblica Italiana che così dispone: "Tutti hanno diritto di manifestare il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni mezzo di diffusione". La pubblicazione degli scritti è subordinata all'irriducibile giudizio della Redazione; in ogni caso, non costituisce alcun rapporto di collaborazione con la testata e, quindi, deve intendersi prestata a titolo gratuito. Notezze, articoli, fotografie, composizioni artistiche e materiali redazionali inviati giornalmente, anche se non pubblicati, non vengono restituiti.

Ucraina, ieri Papa Francesco ha dichiarato: "L'aumento della spesa per le armi del 2% del Pil è una pazzia, mi sono vergognato"



Lanciate bombe al fosforo

Le autorità ucraine denunciano il presunto utilizzo di "bombe al fosforo nella regione di Luhansk". I russi hanno attaccato nella notte la regione di Luhansk con razzi e munizioni al fosforo. Ci sono quattro morti, ha detto il responsabile della regione, Serhiy Gaidai in un messaggio pubblicato su Facebook, in cui avverte che "il numero delle vittime potrebbe essere molto più alto", dopo denunce analoghe arrivate

mercoledì dal sindaco di Irpin. Lo spettro delle armi chimiche per Biden: "La minaccia è reale". "L'attacco della Russia all'Ucraina minaccia la sicurezza globale. Il suo assalto alle norme internazionali rende il mondo meno sicuro. La retorica escalation del presidente Putin è irresponsabile e destabilizzante". È quanto si legge nella dichiarazione conclusiva del summit straordinario della Nato dedicato alla situazione

ucraina. "La guerra della Russia contro l'Ucraina ha distrutto la pace in Europa e sta causando enormi sofferenze umane e distruzione", hanno scritto i leader alleati. "Condanniamo l'invasione russa dell'Ucraina nei termini più forti possibili. Chiediamo al presidente Putin di fermare immediatamente questa guerra e di ritirare le forze militari dall'Ucraina, e chiediamo alla Bielorussia di porre fine alla sua complicità"

PNRR, ANCE: non siamo in grado di tenere i cantieri aperti

Cremona - Roma - Saltata all'ultimo minuto la norma che consentiva di sospendere gli appalti per il caro prezzi in attesa delle compensazioni: ora si che il Pnrr si blocca del tutto. Nessun cantiere potrà proseguire in questo modo. "Inconcepibile il dietrofront del Governo", dichiara il Presidente dell'Ance, Gabriele Buia, di fronte alla decisione inaspettata di eliminare dall'ultimo decreto energia la norma che dava alle imprese la possibilità di prorogare o sospendere i lavori per i ricari insostenibili delle materie prime. "Quella norma, che peraltro concedeva solo una tregua senza individuare

una soluzione duratura, era l'unico strumento a disposizione delle imprese per non abbandonare del tutto i cantieri, vista l'impossibilità di proseguire i lavori con i costi attuali e la scarsità di materiali". "Mi chiedo come si possa pensare ora di portare a termine le opere in corso e come si potranno iniziare i nuovi lavori già previsti: così si sta buttando a mare il Pnrr, senza nemmeno provare a salvarlo", aggiunge Buia. "Non si capisce perché gli altri Paesi in Europa hanno affrontato subito con tempestività ed efficacia questa emergenza prezzi, che già da mesi sta crescendo a livello

internazionale, emanando norme che consentono erogazioni immediate e da noi sia impossibile", spiega il Presidente Ance. "Le imprese stanno ancora aspettando di ricevere i fondi stanziati per il primo semestre 2021, quando i costi delle materie prime erano la metà di quelli di adesso". Secondo il Presidente dei costruttori occorre agire subito con la stessa efficacia con la quale si è intervenuti sul caro energia. "Ci vogliono risorse importanti che vanno stanziati subito e tempi più lunghi per la realizzazione delle opere, altrimenti salta tutto. Non siamo noi che lo diciamo è la realtà delle cose".

Mattarella: l'aggressione al popolo ucraino riporta l'Europa in un tempo di stragi

"L'ingiustificabile aggressione al popolo ucraino di cui si è resa responsabile la Federazione russa ha fatto ripiombare il continente europeo in un tempo di stragi, di distruzioni, di esodi forzati che fermamente intendevamo non avessero più a riprodursi dopo le tragiche vicende della Seconda guerra mondiale". Così il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in occasione del 17 Congresso Nazionale dell'A.N.P.I. in un messaggio al presidente, Gianfranco Pagliarulo.

"Superbonus 110%: il Governo deve intervenire"

Il recente decreto approvato dal Governo per sbloccare il mercato dei crediti ai bonus edilizi non sta producendo gli effetti attesi. CNA evidenzia che il sistema bancario e Poste Italiane mostrano rigidità ingiustificate dalla normativa nell'acquisto di crediti e stanno introducendo criteri e procedure penalizzanti soprattutto nei confronti di micro e piccole imprese. "Chiediamo al Governo - afferma il Presidente di CNA Cremona Marcello Parma - un intervento vigoroso nei confronti del sistema degli intermediari finanziari per riattivare in modo efficace il mercato della cessione dei crediti d'imposta. Al riguardo evidenziamo che limitare il mercato dei crediti ha immediati riflessi negativi sul funzionamento dei bonus edilizi". Inoltre CNA sollecita la proroga di almeno 30 giorni del termine del 7 aprile per l'invio delle comunicazioni delle opzioni relative alla cessione dei crediti fiscali previste per le spese sostenute nel 2021, e per le rate residue non fruiti delle defrazioni riferite alle spese sostenute nel 2020. L'eccessiva prudenza nelle cessioni del credito da parte del sistema bancario ed i ritardi dell'Amministrazione finanziaria (l'Agenzia delle Entrate non ha ancora aggiornato la piattaforma per l'invio delle comunicazioni) stanno mettendo in serio pericolo l'esistenza stessa di numerose imprese artigiane della filiera delle costruzioni che si sono adoperate ad anticipare ai clienti gli incentivi pubblici.

QUOTIDIANO "LA PROVINCIA" 24 MARZO 2022

L'allarme dell'Ance «I cantieri chiudono»

«Scomparsa dal decreto la norma sullo stop ai lavori in caso di rincari insostenibili»

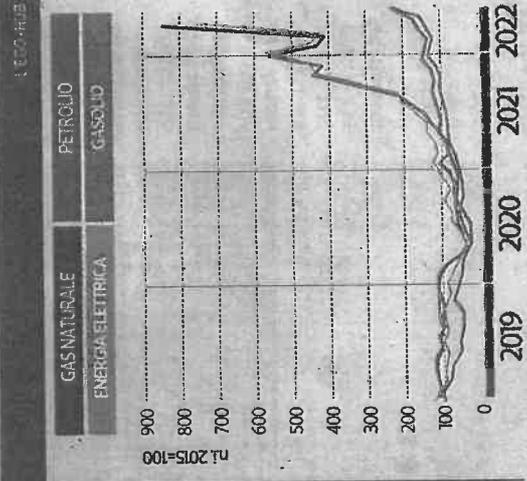
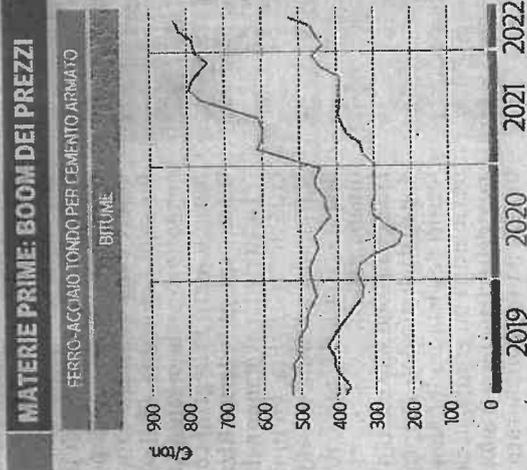
di **LUCILLA GRANATA**

■ **CREMONA** «Una situazione assurda e molto, molto pesante, penalizzata ulteriormente e inspiegabilmente, dalla decisione di eliminare dall'ultimo decreto energia, la norma che dava alle imprese la possibilità di prorogare o sospendere i lavori per i rincari insostenibili delle materie prime». L'architetto **Laura Secchi**, direttore dell'Associazione nazionale costruttori edili Cremona, in linea con il presidente nazionale Ance, **Gabriele Buia**, commenta così la situazione in cui versa il mondo dell'edilizia: «Quella norma, peraltro, avrebbe concesso una tregua agli operatori del settore senza individuare una soluzione duratura, ma era l'unico strumento a disposizione delle imprese per non abbandonare del tutto i cantieri. Al momento, infatti, c'è l'impossibilità di proseguire i lavori a causa dei costi e della scarsità dei materiali». Aggiunge Buia: «Mi chiedo come si possa pensare ora di portare a termine le opere in corso e come si potranno iniziare i nuovi lavori già previsti, così si



Laura Secchi

sta buttando a mare il Pnrr, senza nemmeno provare a salvarlo». Gli fa eco Secchi, che aggiunge: «Oggi ci ritroviamo con tutti gli impianti in difficoltà per diversi motivi. Partendo dalle materie prime che al momento sono carissime e in più anche difficili da reperire. Dal laterizio, al cartongesso, passando per gli impianti elettrici e finendo addirittura con



Elaborazione Ance su dati Prometeia

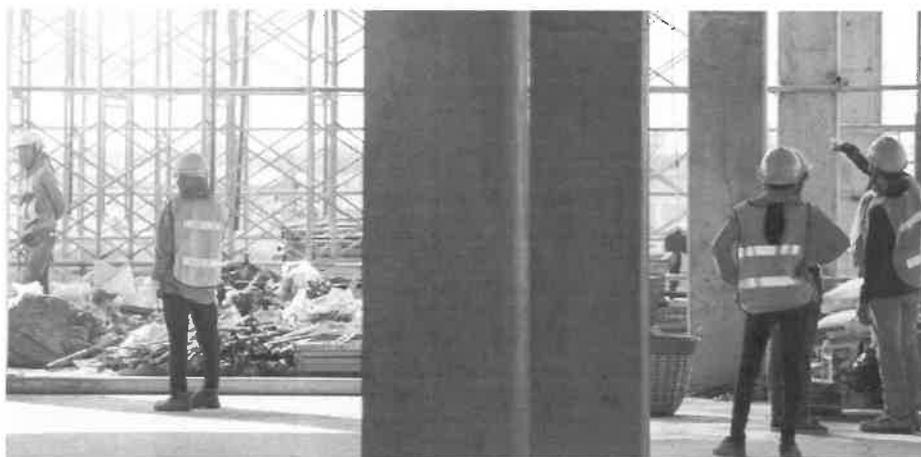
il legname. E senza materiali si fa fatica a mandare avanti i cantieri». Questo il tema principale, ma non meno pesante preoccupanti sono aspetti contingenti. «Chi ha appalti e deve terminare i lavori entro giugno rischia di non riuscirci e di perdere così i bonus fiscali. Un disastro», continua Secchi. «Il ritardo non è evitabile ed è a cascata. Nella cantieristica, quindi nella consegna

dei lavori, e negli appalti pubblici, questo diventa un ulteriore problema. Perché ci sono penali per ogni giorno di ritardo nella consegna dei lavori. Se una ditta non è in grado di onorare il contratto pubblico, rischia penali, perdendo qualsiasi marginalità, ma anche dovendo sostenere i costi di gestione. Il governo aveva inscrito nel procedimento la previsione secondo cui, se

l'impresa non fosse stata in grado di proseguire con l'attività lavorativa, ci sarebbe stata una proroga o la sospensione. Ma l'articolo è stato stralciato, completamente eliminato dall'ultimo decreto, inspiegabilmente. E la cosa paradossale è che il lavoro non manca. Dovrebbero partire i cantieri nuovi, ci sono i finanziamenti, già stanziati, per infrastrutture e scuole, gare in

programma per i prossimi mesi. Marischiano di non partire i lavori perché non hanno adeguato i prezzi e chi fa partire una gara adesso rischia che vada deserta. I prezzi di un anno fa, anche solo di un mese fa, non sono adeguati. Quelli del ferro, del calcestruzzo, del bitume. Prezzi volati alle stelle di materiale che per altro non c'è. Non si possono fare le asfaltature. Rischiamo che le

Pnrr, Ance: "Non siamo in grado di tenere i cantieri aperti"



Saltata all'ultimo minuto la norma che consentiva di sospendere gli appalti per il caro prezzi in attesa delle compensazioni: ora sì che il Pnrr si blocca del tutto. Nessun cantiere potrà proseguire in questo modo.

“Inconcepibile il dietrofront del Governo”, dichiara il Presidente dell'Ance, Gabriele Buia, di fronte alla decisione inaspettata di eliminare dall'ultimo decreto energia la norma che dava alle imprese la possibilità di prorogare o sospendere i lavori per i rincari insostenibili delle materie prime.

“Quella norma, che peraltro concedeva solo una tregua senza individuare una soluzione duratura, era l'unico strumento a disposizione delle imprese per non abbandonare del tutto i cantieri, vista l'impossibilità di proseguire i lavori con i costi attuali e la scarsità di materiali”.





“Mi chiedo come si possa pensare ora di portare a termine le opere in corso e come si potranno iniziare i nuovi lavori già previsti: così si sta buttando a mare il Pnrr, senza nemmeno provare a salvarlo”, aggiunge Buia.

“Non si capisce perché gli altri Paesi in Europa hanno affrontato subito con tempestività ed efficacia questa emergenza prezzi, che già da mesi sta crescendo a livello internazionale, emanando norme che consentono erogazioni immediate e da noi sia impossibile”, spiega il Presidente Ance.

“Le imprese stanno ancora aspettando di ricevere i fondi stanziati per il primo semestre 2021, quando i costi delle materie prime erano la metà di quelli di adesso”.

Secondo il Presidente dei costruttori occorre agire subito con la stessa efficacia con la quale si è intervenuti sul caro energia. “Ci vogliono risorse importanti che vanno stanziate subito e tempi più lunghi per la realizzazione delle opere, altrimenti salta tutto. Non siamo noi che lo diciamo è la realtà delle cose”.



(<https://www.laprovinciacr.it/sezioni/1049/>)
futuro di cremona
Il futuro di Cremona
(<https://www.laprovinciacr.it/sezioni/1049/futuro-di-cremona>)



(<https://www.laprovinciacr.it/sezioni/648/>)
guerra di putin
La guerra di Putin
(<https://www.laprovinciacr.it/sezioni/648/guerra-di-putin>)



(<https://www.laprovinciacr.it/sezioni/10/appuntamenti>)
TUTTI GLI APPUNTAMENTI
Eventi
(<https://www.laprovinciacr.it/sezioni/10/appuntamenti>)

ULTIME NEWS

CREMA

(<https://www.laprovinciacr.it/sezioni/10/appuntamenti>)

ULTIME NEWS

OGGIOPO

(<https://www.laprovinciacr.it/sezioni/10/appuntamenti>)

HOME ([HTTPS://WWW.LAPROVINCIACR.IT/](https://www.laprovinciacr.it/))

OGGI ([HTTPS://WWW.LAPROVINCIACR.IT/SEZIONI/586/OGGI](https://www.laprovinciacr.it/sezioni/586/oggi))

CRONACA ([HTTPS://WWW.LAPROVINCIACR.IT/SEZIONI/77/CRONACA](https://www.laprovinciacr.it/sezioni/77/cronaca))

CENTRO SPORTIVO STRADIVARI **CAMPI DA PADEL**

0372 23461 - 388 6598419

APERTI ANCHE AI NON SOCI
a campo libero su prenotazione

RACCHETTE A NOLEGGIO VENDITA PALLINE

(<https://www.laprovinciacr.it/clickhere.jsp?id=856&mode=adv&url=https%3A%2F%2Fcsstradivari.it%2F>)

ITALIA E MONDO ([HTTPS://WWW.LAPROVINCIACR.IT/SEZIONI/78/ITALIA-E-MONDO](https://www.laprovinciacr.it/sezioni/78/italia-e-mondo))

MEDIAGALLERY ([HTTPS://WWW.LAPROVINCIACR.IT/SEZIONI/11/GALLERY](https://www.laprovinciacr.it/sezioni/11/gallery))
ECONOMIA&CRISI

CRONACA

SPORT ([HTTPS://WWW.LAPROVINCIACR.IT/SEZIONI/9/SPORT](https://www.laprovinciacr.it/sezioni/9/sport))

SHOP ([HTTPS://WWW.LAPROVINCIACR.IT/SEZIONI/562/SHOP](https://www.laprovinciacr.it/sezioni/562/shop))

Pnrr, Ance: «Non siamo più in grado di tenere i cantieri aperti»

Saltata all'ultimo minuto la norma che consentiva di sospendere gli appalti per il caro prezzi in attesa delle compensazioni. Piloni: appello alla Regione

**La Provincia
Redazione
(autore/la-provincia-
redazione-217/)**

redazioneweb@laprovincia.cr.it



22 MARZO 2022 - 15:48



CREMONA - "Inconcepibile il dietrofront del Governo", dichiara il presidente dell'Ance, **Gabriele Buia**, di fronte alla decisione inaspettata di eliminare dall'ultimo decreto energia la norma che dava alle imprese la possibilità di prorogare o sospendere i lavori per i rincari insostenibili delle materie prime. "Quella norma, che peraltro concedeva solo una tregua senza individuare una soluzione duratura, **era l'unico strumento a disposizione delle imprese per non abbandonare del tutto i cantieri**, vista l'impossibilità di proseguire i lavori con i costi attuali e la scarsità di materiali".

"Mi chiedo come si possa pensare ora di portare a termine le opere in corso e come si potranno iniziare i nuovi lavori già previsti: così si sta buttando a mare il Pnrr, senza nemmeno provare a salvarlo", aggiunge Buia.

"Non si capisce perché gli altri Paesi in Europa hanno affrontato subito con tempestività ed efficacia questa emergenza prezzi, che già da mesi sta crescendo a livello internazionale, emanando norme che consentono erogazioni immediate e da noi sia impossibile", spiega il presidente Ance.

"Le imprese stanno ancora aspettando di ricevere i fondi stanziati per il primo semestre 2021, quando i costi delle materie prime erano la metà di quelli di adesso".

Secondo il Presidente dei costruttori occorre agire subito con la stessa efficacia con la quale si è intervenuti sul caro energia. "Ci vogliono risorse importanti che vanno stanziati subito e tempi più lunghi per la realizzazione delle opere, altrimenti salta tutto. Non siamo noi che lo diciamo è la realtà delle cose".

PILONI: APPELLO ALLA REGIONE.

Il Gruppo regionale del Pd ha depositato, stamattina, durante la seduta di consiglio regionale, **una mozione urgente per chiedere alla Giunta di intervenire immediatamente a contrasto della paralisi dei lavori pubblici**.

"L'aumento repentino e continuo dei prezzi delle materie prime, dei carburanti e dell'energia sta compromettendo la possibilità per le imprese edili di tenere fede ai tempi e ai costi relativi ai lavori pubblici in corso. Per questo è necessario intervenire urgentemente per evitare che i cantieri si fermino mettendo a rischio la ripresa economica e la possibilità di garantire viabilità e servizi adeguati ai cittadini", **commenta Matteo Piloni, consigliere regionale del Pd** e firmatario della mozione.

L'atto impegna il presidente Fontana e l'assessore competente "ad attivarsi urgentemente, anche interloquendo con il Governo e le stazioni appaltanti, affinché si possa procedere in questa fase a una revisione degli appalti secondo un modello capace di adattare costantemente gli importi alla situazione contrattuale di mercato; un adeguamento immediato del prezzario regionale degli appalti, da riconoscere anche all'interno degli appalti già assegnati limitatamente ai costi ancora da sostenere per ultimare i lavori; effettuare una ricognizione delle opere regionali in fase di progettazione, al fine di valutare se le risorse regionali stanziati siano sufficienti o se sia necessario riprogrammare gli interventi meno urgenti; **sostenere con fondi regionali ad hoc e ammortizzatori sociali le imprese e i lavoratori del comparto**; realizzare politiche regionali per il settore delle costruzioni volte a sostenere le esigenze di liquidità delle imprese a seguito degli adeguamenti dei prezzi e ad agevolare investimenti che rendano più ecosostenibili, più economici e meno energivori i processi produttivi".



(<https://www.laprovinciacr.it/news/economia/381194/carovita-e-consumi-su-mondo-business.html>).

Carovita e consumi su Mondo Business (<https://www.laprovinciacr.it/news/economia/381194/carovita-e-consumi-su-mondo-business.html>)

Domani in edicola il magazine economico, in regalo per tutti i lettori de La Provincia
(<https://www.laprovinciacr.it/news/economia/381194/carovita-e-consumi-su-mondo-business.html>)



(<https://crema.laprovinciacr.it/clickhere.js?id=832&mode=adv&l=http%3A%2F%2F>)

Un terzo della crescita del Pil nel 2021 è grazie alle costruzioni

Presentato l'Osservatorio Congiunturale sull'Industria delle Costruzioni

La situazione è ormai fuori controllo. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza rischia di fallire

Il 23 febbraio 2022 è stato presentato alla stampa l'Osservatorio Congiunturale sull'Industria delle Costruzioni. Lo studio è stato illustrato dal Presidente nazionale dell'Ance, **Gabriele Nuda**, dal Vice-presidente **Rudy Garavini** e dal Direttore del Centro Studi Ance, **Flavio Monesillo**. All'incontro hanno partecipato il **Dott. Gregorio De Felice**, Head of Research and Chief Economist di Intesa Sanpaolo, che ha arricchito l'analisi e il dibattito sulle prospettive di sviluppo del settore anche in relazione al contesto macroeconomico generale e la **Dott.ssa Vera Fiorani**, Amministratrice Delegata di RFI, che ha fornito un aggiornamento sull'andamento e sulle prospettive future degli investimenti ferroviari, evidenziando tutti gli strumenti messi in campo per garantire la velocità e correttezza realizzazione delle opere, come la revisione del prezzario e la previsione di un'opposta **clausola di revisione dei prezzi**. L'evento è stato l'occasione per riflettere sullo stato di salute del settore

che, per la prima volta dopo tanti anni, mostra dei segnali di straordinaria vitalità (+16,4% di investimenti su base annua), un terzo alla crescita del Pil nel 2021. La dinamica particolarmente positiva evidenziata dal settore risulta trainata, in particolare, dal comparto della **riqualificazione abitativa**, il cui incremento supera il 20%. Tale stima, molto più alta di quanto previsto a inizio dello scorso anno, tiene conto degli effetti eccezionali degli incentivi fiscali. Le previsioni per il 2022 sono di una **letargia** del settore (+0,5%), risultato di una crescita di tutti i comparti tranne quello della **riqualificazione abitativa**, che risentirà del **ridimensionamento imposto dall'ultima Legge di Bilancio**. Anche per le opere pubbliche la stima per il 2021 è di una **crescita rilevante (+15%)** che conferma gli effetti delle misure di sostegno degli investimenti pubblici previste negli ultimi anni, soprattutto a favore degli **enti territoriali**, nonché l'avvio e il potenziamento



Nella foto il presidente di ANCE Cremona Carlo Beltrami

dei lavori in corso per alcune importanti opere infrastrutturali. Sul risultato, ha contribuito, inoltre, un **primo effetto acceleratorio determinato dal PNRR** e limitatogli investimenti già in essere, ricompresi nel Piano europeo. Sul 2022, tuttavia, pesano alcune importanti

criticità. Il riferimento va agli eccezionali incrementi dei prezzi dei principali materiali da costruzione, al problema della carenza di manodopera e all'accelerazione dell'inflazione di questi ultimi mesi. Il **Presidente di Ance Cremona, Carlo Beltrami**, ha dichiarato: **"Nel 2020, 108 miliardi passano per il mondo delle costruzioni, dalla grande infrastruttura al piccolo intervento. Ci sentiamo responsabili di questo grande cambiamento, ma per riuscirci bisogna correre e far funzionare al meglio la macchina. Il caro materiali, però, ci pone in una situazione drammatica (i prezzi di alcuni materiali si triplicano nel 2021 e la situazione nei primi mesi del 2022 è peggiorata), che si sta deteriorando molto rapidamente a causa del conflitto ucraino. Lo testimoniano i costi dell'acciaio di circa il 20% in meno di 10 giorni, l'irripetibilità di materiali come il bitume, con relativo aumento del prezzo"**

Il dott. Paolo Stella Manfredini eletto **Presidente dell'Ordine dei Commercialisti**

Con voto elettronico è stato eletto Presidente dagli iscritti all'Ordine dei Commercialisti e degli Esperti Contabili di Cremona, il **dott. Paolo Stella Manfredini**, Vicepresidente è stato eletto **Giuseppe Fiorentini**, tesoriere **Rossana Gambardi** e segretario **Ellenbetta Pasquali**. I Consigliere eletti sono: **Roberta Jacobone, Francesca Biondelli, Alberto Alquati, Andrea Pedroni, Daniele Quilato**. Revisore unico dei conti dell'Ordine è stata confermata **Alessandra Vaiuati**. Il Comitato Pari Opportunità è composto da: **Alberto Agnaldi, Veronica Grazioli, Carla Visioli, Monica Tassi e Leo Da-**

Sicurezza sul lavoro, tavolo tecnico con ANCE e Sindacati

Tavolo tecnico a Palazzo Lombardia finalizzato al potenziamento dei controlli nei cantieri edili. Nel settore edile sono numerose le competenze a carico degli enti locali, comprese le autorizzazioni, i permessi e i controlli nei cantieri. Si è convenuto di avviare il percorso di sottoscrizione di accordi con i Comuni capoluogo di provincia per il potenziamento dei controlli delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS) nei cantieri edili in collaborazione con le Polizie locali. Ad oggi sono Brescia, Cremona, Mantova e Pavia i Comuni capoluogo che hanno risposto positivamente.



Letizia Moratti



Riccardo De Corato

Dal prossimo mese di aprile POLIS avvierà specifici corsi di formazione per far dialogare gli ispettori del Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (PSAL) delle ATS e le Polizie locali (virologie). Al termine della fase formativa, partirà la fase operativa, dopo un periodo di affiancamento. L'assessorato alla Sicurezza ha messo a disposizione 200.000 euro per sostenere le spese del personale dei Comandi di Polizia locale. **Sindacati e Ance** hanno espresso apprezzamento per l'iniziativa. "Il lavoro messo in campo - hanno detto Letizia

Moratti e Riccardo De Corato - deve servire come modello. Per questo d'accordo con il presidente di ANCI Lombardia abbiamo deciso di estendere l'invito agli altri Comuni. Intanto organizzando un incontro per informare nei dettagli il personale dei vari enti. Ogni euro investito per la sicurezza sul lavoro è un risparmio per la collettività. Con i vari bonus governativi aumenteranno i cantieri sui territori. Per questo - hanno concluso - le Polizie locali potranno dare un importante contributo e fare la differenza".

Roza e Piloni (Pd): "La Regione introduca l'obbligo di applicare il contratto nazionale"

La Regione introduca negli appalti il obbligo per le imprese edili di applicare il contratto nazionale, a tutela della sicurezza nei cantieri. A chiederlo, con una proposta di risoluzione che sarà portata all'attenzione della Commissione infrastrutture e territorio, sono i consiglieri regionali del Pd **Carmela Roza e Matteo Piloni** che spiegano: "La Legge nazionale di Bilancio 2022 ha prorogato la disciplina delle agevolazioni fiscali in materia di edilizia, dal Superbonus 110% al bonus ordinario, secondo i dati della Fondazione studi del Consiglio nazionale degli ingegneri, a settembre 2021 una produzione aggiuntiva di 15,7 miliardi di euro nel sistema economico e 120mila posti di lavoro in più". Il superbonus - spiegano i consiglieri dem. - ha portato, nel secondo semestre del 2021, alla creazione di 64 nuove

dei "lavoro grigio", ossia il numero di lavoratori autonomi assunti irregolarmente a cottimo, inintermittenti, apprendisti, broccianti, operaia progetto, in associazione, in partecipazione". Questo ha già portato il Governo e emanare un decreto legge. Il 25 febbraio scorso, che introduce misure urgenti per il contrasto alle frodi e per la sicurezza nei luoghi di lavoro in edilizia. Anche in considerazione del fatto che la Lombardia è la prima beneficiaria delle agevolazioni legate al superbonus, con 3,5 miliardi di euro di investimenti ammessi a detrazione, e che il rischio di irregolarità e di mancanza di tutela è altissimo, chiediamo alla giunta di fare la sua parte - conclude Roza e Piloni. È necessario attivarsi presso il Parlamento per sollecitare una rapida conversione in legge del decreto legge del 25 febbraio".

Infortunati dati INAL gennaio 2022 su gennaio 2021

Aumentano del 33% gli incidenti sul lavoro in Provincia di Cremona a gennaio 2022, rispetto allo stesso mese dell'anno scorso. Non solo. Rispetto al gennaio 2019 pre-pandemia, l'aumento è pari al 8%. E quanto emerge dalle elaborazioni condotte dal dipartimento Salute sicurezza della Cisl Lombardia, sulla base degli ultimi dati Inal. La ripresa produttiva e dei servizi gli infortuni aumentano anche oltre le possibili stime del tempo di lavoro. A gennaio 2022 gli incidenti sono stati 648 contro i 522 del 2021 e 1.432 del 2019, quando ancora la pandemia non condizionava i ritmi

sole vede un incremento su gennaio 2021, ma anche sul gennaio 2019, con 3.229 casi registrati nel 2022. Inoltre, aumentano le denunce di infortunio per le lavoratrici: da 3.374 del gennaio 2021 salgono a 6.909 nel 2022. Calano invece le denunce di malattie professionali: da 185 del gennaio 2021 passano a 165. La quasi totalità (165) riguardano la gestione industria e servizi.

Dino Perboni
Segretario Generale Cisl
Asse del Po

Ivan Zaffanelli
Segretario Organizzativo
Cisl Asse del Po

Decreto rilancio e cessione crediti d'imposta

CIDEEDROMIC 110